

Giuseppe Rocca

## Attività scientifica e risultati raggiunti dal gruppo di lavoro

In Italia e in Europa l'attività termale vanta antiche tradizioni e in determinate realtà locali svolge una funzione economica e sociale sicuramente di primo piano. Tale fenomeno, di indubbio interesse geografico, ha spesso destato l'interesse di alcuni studiosi del territorio, con risultati scientifici anche apprezzabili, ma episodici e quasi sempre circoscritti allo studio idiografico di alcuni casi particolari. Mancavano pertanto ricerche dedicate all'organizzazione spaziale messa in atto da tale attività, nell'intento di coinvolgere non soltanto i geografi più attenti ai processi di rapido rinnovamento oggi in corso nelle funzioni e nelle relazioni spaziali sempre più intense legate ai luoghi termali, in alcuni casi inseriti in veri e propri sistemi turistici locali, ma anche quelli inclini all'analisi diacronica del fenomeno nelle diverse località ed aree. L'ambito spaziale di riferimento ha voluto in un primo tempo privilegiare l'Italia, ma in momenti successivi si spera di allargarlo ad altri contesti europei, allo scopo di permettere un'analisi comparativa ancor più approfondita.

Un primo incontro tra gli aderenti al progetto, organizzato in occasione delle "Giornate della Geografia" svoltesi ad Udine nel 2006, è stato dedicato al monitoraggio degli specifici interessi e delle proposte operative avanzate da ciascun componente. Il gruppo, costituito inizialmente da 7-8 componenti si è andato successivamente allargando fino a raggiungere il numero attuale di 15, con interessi rivolti sia al sistema nazionale italiano (Rocca e Pagetti) e francese (Molinari), sia a singoli luoghi e sistemi locali di turismo termale riguardanti il Piemonte e la Valle d'Aosta (Galliano, Pioletti e Lucarno), la Liguria (Galassi), la Lom-

bardia (Schiavi e Maffi), il Veneto (Gavinelli), l'Umbria (Arca Petrucci), la Puglia (Quarta e Nicoletti), la Calabria (Bonica) e la Sardegna (Schi). Oltre a confronti interpersonali, avvenuti in itinere, sui risultati raggiunti da ciascun componente nel corso delle singole ricerche, il gruppo si è riunito per la seconda volta in occasione delle "Giornate della Geografia", svoltesi a Bari nel giugno 2007, allo scopo di stabilire i parametri e gli obiettivi comuni, necessari per poter effettuare utili comparazioni in occasione del terzo momento di dibattito comune che Anna Maria Pioletti si è dichiarata disponibile ad organizzare nella forma di convegno pubblico.

Quest'ultimo evento si è svolto ad Aosta (Università degli Studi), a Saint Vincent e Pré Saint Didier nei giorni 21-22-23 settembre 2007 sotto il patrocinio dell'A.Ge.I., usufruendo di un contributo finanziario da parte dell'Università degli Studi della Valle d'Aosta, nonché dell'ospitalità offerta dalla stessa università e dalle due strutture termali coinvolte. Nel corso della prima giornata il coordinatore nazionale ha presentato la sua relazione sulle trasformazioni spaziali messe in luce dall'assetto spaziale dei luoghi turistico-termali in Italia nel corso del tempo, giungendo all'individuazione di successive "mappe nazionali delle località e delle aree di interesse e di sfruttamento turistico-termale", che hanno permesso poi di individuare 6 gruppi generazionali di località, ognuno scomponibile in 7 diversi modelli di comportamento della dinamica dell'offerta ricettiva turistico-termale considerata in termini spazio-temporali, elementi utili per l'avvio di ricerche su singole località ed aree da privilegiare come casi di studio.

Il quadro recente delle località a funzione turistico-termale, suddivise, sulla base delle innovazioni e dei nuovi orientamenti manifestatisi nel corso degli ultimi due decenni, in “integrate” (per la presenza di strutture termali associate a quelle orientate sul benessere), esclusivamente termali, oppure esclusivamente centri-benessere), è stato invece messo a punto da Flora Pagetti. Sempre nella prima giornata sono stati presentati i casi di studio a scala locale inerenti all’Italia settentrionale, quasi tutti collegati ai profili individuati nello studio condotto dal coordinatore nazionale sulla dinamica spazio-temporale manifestata dall’offerta turistico-termale nelle singole località: alcune, infatti, risultano particolarmente innovative e integrate, come nel caso del distretto termale dei Colli Euganei (Gavinelli) ed anche con riguardo ai complessi termali di Pré Saint Didier (Pioletti) e di Pigna (Galassi), incentrati su un’offerta di servizi mirati al miglioramento del benessere psicofisico, altre invece in fase di rigenerazione, ma comunque interessate all’attuazione di politiche gestionali o di progetti aventi come scopo ultimo il rafforzamento del loro grado di competitività.

Nella seconda giornata, dopo la presentazione dei casi di studio riguardanti l’Italia centro-settentrionale e dell’indagine condotta da Paolo Molinari sulla struttura spaziale e sui problemi evidenziati dal termalismo in Francia, che permette un primo confronto, anche se sommario, con il sistema italiano, i lavori si sono conclusi con una tavola rotonda sul tema “Idee e progetti per un nuovo termalismo”, coordinata dal Prof. Emilio Becheri, alla quale hanno partecipato il sindaco di Saint Vincent, Sara Bordet, e i direttori termali Fabrizio Cavanna (Terme di Pigna), Alfonso Nicoletta (Terme di Saint Vincent) e Giovanni Rebora (Terme di Acqui). Alle due sedute scientifiche hanno fatto seguito tre momenti di osservazione diretta di alcuni casi di studio: in primo luogo la visita della struttura termale di Saint Vincent, guidata in maniera eccellente dal direttore termale Dott.

Nicoletta, quindi, nel pomeriggio, la lezione e l’escursione organizzata magistralmente dalla Prof.ssa Augusta Vittoria Cerutti, incentrata sulla formazione del tessuto urbano della città di Aosta nel corso del tempo, con visita alla zona degli scavi archeologici di epoca romana, tra cui le Terme. Infine, nella mattinata del terzo giorno, i partecipanti si sono trasferiti a Pré Saint Didier per la visita e la sperimentazione personale dei servizi offerti dal nuovo centro benessere, sorto nei locali delle antiche terme, radicalmente rinnovate secondo i criteri e le modalità seguite oggi dalle *Spa* di avanguardia.

Dall’attività finora svolta dal gruppo di lavoro è pertanto possibile individuare alcuni filoni di ricerca, distinguibili sulla base delle diverse scale territoriali di riferimento e cioè: un primo insieme di contributi (Rocca, Pagetti, Molinari), indirizzato all’individuazione degli scenari a scala nazionale; quindi, un secondo ed un terzo gruppo, dedicati invece all’analisi dei contesti regionali (Bonica, Gavinelli, Lucarno, Nicoletti, Violetti e Schiavi-Maffi) e dei poli di sviluppo locale (Galliano, Galassi, Quarta, Sechi) interessati al termalismo e alle potenzialità turistiche connesse a tale genere di attività. E proprio sulla base di tale criterio è stato suddiviso questo numero di *Geotema*.

A conclusione di questa breve presentazione dei lavori effettuati dal gruppo è doveroso ringraziare l’Università degli Studi della Valle d’Aosta per aver messo a disposizione dei convegnisti le necessarie strutture logistiche e per aver concesso un indispensabile contributo finanziario. E anche se assai preziosa è stata la collaborazione offerta dalle due strutture termali per l’ospitalità ricevuta nel secondo e terzo giorno, un particolare elogio va comunque fatto ad Anna Maria Pioletti: senza il suo personale interessamento e la professionalità dimostrata nell’organizzazione dell’incontro, sarebbe sicuramente stato difficile realizzare questo importante momento di confronto scientifico e di verifica sul terreno!

